



VOTA IL TUO LIBRO DELLA FEDE

Grande successo per **Il mio libro della fede**, la nuova iniziativa di A Sua Immagine.

40 titoli, 40 capolavori, 40 classici della spirito di ogni tempo, scelti per noi da Elio Guerriero. Vota il tuo preferito e scrivici perché.

Inoltre, questa settimana si sfidano due grandi classici: *Le*

Confessioni di Sant'Agostino con *I nomi divini* di Dionigi Areopagita. Partecipa anche tu allo scontro: quale dei due testi preferisci? Aiuta il tuo classico a vincere!

Ogni domenica ad A SUA IMMAGINE le classifiche aggiornate.

SCOPRI LA CLASSIFICA A PAGINA 5



Dio si preoccupa di ogni singolo uomo

Lunedì 3 dicembre
Mt 8,5-11

Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito.

È necessario studiare da vicino la parola *vegliare*; bisogna studiarla perché il suo significato non è così evidente come si potrebbe credere a prima vista e perché la Scrittura la adopera con insistenza. Dobbiamo non soltanto credere, ma vegliare; non soltanto amare, ma vegliare; non soltanto obbedire, ma vegliare. Vegliare perché?

Per questo grande evento: la venuta di Cristo.

Cos'è dunque vegliare?

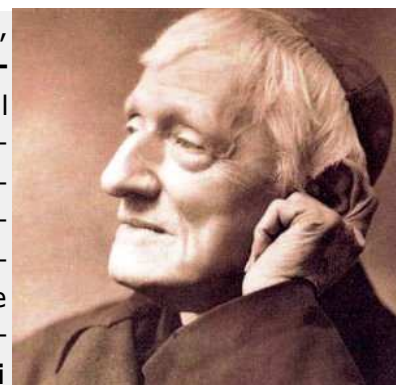
Credo lo si possa spiegare così. Voi sapete cosa significa attendere un amico, attendere che arrivi e vederlo tardare? Sapete cosa significa essere

Segue a pag. 2

IL VANGELO CON JOHN HENRY NEWMAN

Grande **teologo e filosofo inglese**, parroco anglicano di Oxford **convertitosi al cattolicesimo** nel 1845. Il pensiero di John Henry Newman abbraccia una grande quantità e profondità di temi e segue diversi generi letterari. Nelle sue opere ha affrontato grandi questioni teologiche e filosofiche del suo tempo, giungendo ad **anticipare sviluppi che si sarebbero compiuti soltanto nel XX secolo, al punto di essere stato annoverato tra i «padri assenti» del Concilio Vaticano II.**

Newman è stato beatificato nel 2010 da papa **Benedetto XVI.**



LA SFIDA VOTA!

LE CONFESIONI
AGOSTINO

V
S

I NOMI DIVINI
DIONIGI
AREOPAGITA

LE RAGIONI DELLA SPERANZA

Padre
Ermes Ronchi

Ogni sabato alle ore 17.30 commenta il Vangelo della domenica.



Gesù guarisce il cieco
Nicolas Poussin

in compagnia di gente che trovate sgradevole e desiderare che il tempo passi e scocchi l'ora in cui potrete riprendere la vostra libertà? Sapete cosa significa essere nell'ansia per una cosa che potrebbe accadere e non accade; o di essere nell'attesa di qualche evento importante che vi fa battere il cuore quando ve lo ricordano e al quale pensate fin dal momento in cui aprite gli occhi? Sapete cosa significa avere un amico lontano, attendere sue notizie e domandarvi giorno dopo giorno cosa stia facendo in quel momento e se stia bene? Sapete cosa significa vivere per qualcuno che è vicino a voi a tal punto che i vostri occhi seguono i suoi, che leggete nella sua anima, che vedete tutti i mutamenti della sua fisionomia, che prevedete i suoi desideri, che sorridete del suo sorriso e vi rattristate della sua tristezza, che siete abbattuti quando egli è preoccupato e che vi rallegrate per i suoi successi? Vegliare nell'attesa di Cristo è un sentimento di

rassomiglianza a questo, per quel tanto che i sentimenti di questo mondo sono in grado di raffigurare quelli dell'altro mondo.

Veglia con Cristo chi non perde di vista il passato mentre sta guardando all'avvenire, e completando ciò che il suo Salvatore gli ha acquistato, non dimentica ciò che egli ha sofferto per lui.

Veglia con Cristo chi fa memoria e rinnova ancora nella sua persona la croce e l'agonia di Cristo, e riveste con gioia questo mantello di afflizione che il Cristo ha portato quaggiù e ha lasciato dietro a sé quando è salito al cielo.

Martedì 4 dicembre
Lc 10,21-24

Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo.

Io dico gioia in tutte le sue forme, perché nella gioia autentica sono incluse tutte le numerose grazie; le persone gioiose sono amorevoli, indulgenti, munifiche. La gioia, se deve essere gioia cristiana, la gioia raffinata dei mortificati e dei perseguitati, rende gli uomini pacifici, sereni, grati, gentili, affettuosi, miti, gradevoli, speranzosi. Sono pieni di grazia, dolci e vincenti. La felicità dell'anima sta nell'esercizio dell'amore. Non nel piacere dei sensi, nell'attività, nelle emozioni, e neppure nella stima di sé, nella coscienza del proprio valore o nella sapienza, manella manifesta nell'adorare. Se realmente è così, abbiamo nello stesso tempo una ragione per dire che l'unione con Dio, e nulla meno, costituisce la felicità dell'uomo. Benché infatti molti siano, oltre a Dio, i soggetti di conoscenza, i motivi di azione e le fonti di emozione, il nostro cuore esige qualcosa di più vasto e di più duraturo delle creature. Il nuovo e l'improvviso eccitano, ma non esercitano un influsso; ciò che è utile o piacevole non suscita venerazione; l'interesse personale non muove a riverenza, come il puro conoscere non eccita l'amore. Solo Chi ha cre-

L'UNIONE CON DIO COSTITUISCE LA FELICITÀ DELL'UOMO. IL CUORE UMANO ESIGE QUALCOSA DI PIÙ VASTO

stazione dei suoi affetti, nel loro uso e nel loro dono. Come la fame e la sete, come i sapori, i suoni e i profumi sono la via attraverso cui il nostro essere corporeo riceve le sue soddisfazioni, così gli affetti sono le vie per cui giunge all'anima la sua gioia. Quando gli affetti sono retamente usati, essa è felice; quando invece restano imperfetti, compressi, o peggio, vengono frustrati, l'anima non può esser felice. La nostra autentica, vera gioia consiste non nel sapere, non nell'aspirare o nel perseguire uno scopo, ma nell'amare, nello sperare, nel rallegrarsi, nell'ammirare, nel venerare,

ato il cuore umano può riempirlo.

Mercoledì 5 dicembre
Mt 15,29-37

Sento compassione per la folla.

Che Iddio onnipotente agisca nell'universo, questo sì lo possiamo concepire. Ma non possiamo invece afferrare la meravigliosa verità che egli non perde di vista nessuno e si preoccupa di ogni singolo uomo. Dio ti vede in tutta la tua individualità e «ti chiama col tuo nome» (Is., 43, 1); dovunque tu sia, lui ti vede e ti comprende, perché è



lui che ti ha fatto. Egli conosce ciò che c'è in te, tutti i tuoi sentimenti personali e i tuoi pensieri, le tue inclinazioni e le tue simpatie, la tua forza e la tua debolezza. Egli è presente nel giorno in cui sei stato scelto per appartenergli anche più degli altri tuoi simili sparsi nel mondo. Sei uno di coloro per i quali il Cristo ha offerto l'ultima preghiera, suggellandola col suo sangue prezioso.

Sei stato scelto per appartenergli anche più degli altri tuoi simili sparsi nel mondo. Sei uno di coloro per i quali il Cristo ha offerto l'ultima preghiera, suggellandola col suo sangue prezioso.

la tua statura, ti cinge e ti porta sulle sue braccia, ti solleva e ti depone a terra. Tiene d'occhio il tuo volto, sia quando sorridi che quando piangi, sia quando ti senti in buona salute che quando sei ammalato. Dio guarda con tenerezza fin le tue mani e i tuoi piedi, ascolta la tua voce come pure il battito del tuo cuore e il soffio del tuo respiro. Tu non ami te stesso più di quanto egli ti ama; non puoi dolerti di una pena più di quanto egli stesso si

Giovedì 6 dicembre
Mt 7,21.24-27

Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio.

Vivere in cielo con i pensieri, le motivazioni, le finalità, i desideri, i gusti, le preghiere, le intercessioni, perfino mentre si è ancora sulla terra, sembrare come gli altri, essere impegnati come gli altri, passare inosservati nella folla o persino essere disprezzati od

oppressi, o forse in altre condizioni, ma avere comunque un canale segreto di comunicazione con l'Altissimo, un dono che il mondo non conosce.

Non dovete nascondere il vostro talento o tenere celate le vostre virtù. Desidero laici non irruenti nel parlare né litigiosi, ma persone che conoscano la propria religione, che la praticino, che sappiano qual è il loro ruolo, che sappiano cosa hanno e cosa non hanno, che conoscano il loro credo tanto bene da poterlo diffondere, che conoscano così bene la storia da poterlo difendere. Desi-

dero laici intelligenti e istruiti (...) Desidero che ampliate le vostre conoscenze, coltivate la ragione, riflettete sulla relazione di verità, impariate a vedere le cose così come sono, a capire in che modo la fede e la ragione sono in rapporto fra loro, quali sono le basi e i principi del cattolicesimo.

Venerdì 7 dicembre
Mt 9,27-31

Avvenga per voi secondo la vostra fede.

Quanto più la mano di

I NOSTRI LETTORI

Scriva Anna Maria

Apprezzo molto l'iniziativa "Il mio libro della fede". Potrà destare curiosità, interesse e magari stimolare ad affrontare la lettura di qualcuno dei meravigliosi libri indicati.

Scriva Cecilia

Seguo sempre con molto entusiasmo le riflessioni al Vangelo pubblicate sul giornale e le brevi notizie che ci aprono al mondo della fede. La vostra pubblicazione è uno strumento valido e prezioso.

A Sua Immagine Giornale

Newsletter di

A Sua Immagine

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: asigiornale@rai.it

Sito web: www.asuaimmagine.rai.it

A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni ai vangeli dei giorni feriali.



Annunciazione
Beato Angelico

Dio è segreta, tanto più è potente; quanto più è silenziosa, tanto più è terribile. Approfittiamo perciò di quello che ogni giorno, ogni ora che passa ci insegnano. Il mondo sembra proseguire per il suo corso ordinario. Non vi è nulla di celestiale nelle notizie di ogni giorno, nel volto della massa, nelle azioni dei potenti, nelle decisioni dei superbi. E tuttavia Gesù con il suo Spirito è presente; la presenza del Figlio eterno, molto più gloriosa, più potente di quando egli era visibilmente sulla terra, è con noi.

persona del Verbo, seconda persona della santissima Trinità, si è umiliato sino a diventare suo figlio. Canta la Chiesa: «Non hai disdegnato il grembo della Vergine». Egli prese da lei la sostanza della sua carne umana e, di questa rivestito, giacque dentro di lei. Egli fu nutrito e allattato da lei, ebbe le sue cure, riposò fra le sue braccia.

Nel piano divino di salvezza, Maria non occupa un semplice posto a caso: il Verbo di Dio non entrò semplicemente in lei per poi

uscirne. No: egli assorbì nella propria Persona divina il sangue di lei, la sostanza della sua carne; divenendo uomo da lei, egli ricevette quei lineamenti e quelle caratteristiche fisiche con le quali si sarebbe presentato all'umanità. Mentre cresceva, poi, le fu sottomesso e le obbedì. Con lei visse per trent'anni, sotto lo stesso tetto, con un rapporto ininterrotto che fu condiviso soltanto da san Giuseppe. Per tutto quel lungo periodo Maria assistette alla sua crescita, vide le sue gioie, le sue sofferenze, le sue preghiere, poté godere del suo sorriso e del tocco delle sue mani, delle sue parole affettuose, dei suoi pensieri e dei suoi sentimenti.

Ora, fratelli miei, che cosa sarebbe stato appropriato a una creatura così favorita? Che cosa si dovrà dare a una creatura che ebbe un simile rapporto con l'Altissimo? Che cosa è appropriato concedere a questa donna che l'Onnipotente si è degnato rendere non sua serva, ma sua amica, non sua confidente, ma sua collaboratrice, la sorgente del suo secondo essere, la nutrice della sua fragile infanzia, la maestra dei suoi primi anni?

Darò quella risposta che fu data da un re pagano per premiare un suo fedele suddito: Nulla sarà troppo elevato per colei cui Dio deve la propria vita umana; nessuna grazia sarà eccessiva, nessuna gloria sarà esagerata. Sia rivestita delle vesti regali, la pienezza della divinità cioè fluisca in lei: in maniera che sia lo Specchio della giustizia, la Rosa mistica, la Torre d'avorio, la Casa d'oro, la Stella del mattino. □

Sabato 8 dicembre
Lc 1,26-38

Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te.

Fin dagli inizi i cristiani hanno definito Maria con il titolo di «Madre di Dio». Non è semplicemente la madre dell'umanità del Signore o del suo corpo: Maria deve essere bensì considerata madre del Verbo stesso, del Verbo incarnato. Dio, nella

**EGLI È PRESENTE NEL GIORNO IN CUI GIOISCI
COME IN QUELLO IN CUI SOFFRI;
PRENDE PARTE ALLE TUE SPERANZE
E ALLE TUE TENTAZIONI**

BENEDETTO XVI SARÀ SU TWITTER



Benedetto XVI sbarca su Twitter. Il 3 dicembre il Pontefice sarà presente su uno dei social network più utilizzati al mondo, nello stesso giorno di sarà la presentazione ufficiale dell'account del Papa nella Sala Stampa

vaticana. I brevi messaggi che il Santo Padre affiderà al Social network, nella maggior parte dei casi saranno delle **sintesi delle sue omelie, catechesi e udienze**, più i messaggi letti negli Angelus della domenica.

Benedetto XVI conferma ancora una volta la sua attenzione alle nuove forme e ai nuovi spazi di comunicazione, che possono divenire luoghi di riflessione, in cui i messaggi di senso vengono condivisi. Come evidenziava nel messaggio per la 46.a Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, **«nella essenzialità di brevi messaggi, spesso non più lunghi di un versetto biblico, si possono esprimere pensieri profondi se ciascuno non trascura di coltivare la propria interiorità».**

La presenza del Vaticano sulla rete, probabilmente, è legata anche all'avvicinarsi della prossima Giornata Mondiale dei giovani a Rio de Janeiro. **Il Papa ha invitato proprio i giovani a farsi interpreti della sfida della nuova evangelizzazione, da portare avanti anzitutto sul web e sui nuovi media.** □

REGALI DI NATALE CON PRODOTTI DELLE TERRE TERREMOTATE

Pacchi di Natale e ceste regalo con i prodotti della terra terremotata d'Emilia. L'idea è nata da un gruppo di imprese sociali della provincia di Modena, impegnate nel commercio equosolidale. Insieme a prodotti emiliani e provenienti da aziende colpite dal sisma si propongono anche prodotti del sud del mondo abitualmente commercializzati dalle botteghe del commercio equosolidale.

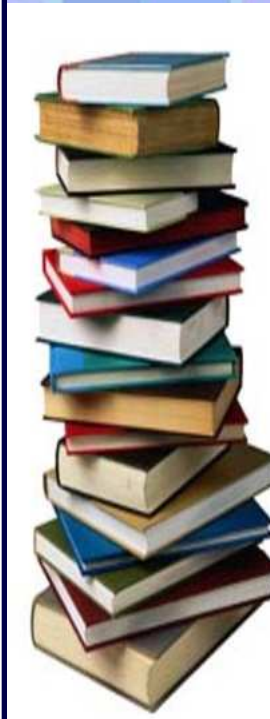
Sul sito web www.nataleperlemilia.it si possono trovare alcune proposte di pacchi già composti con alcune selezioni di prodotti ed anche la possibilità di comporre a piacimento i propri pacchi regalo.



L'elenco dei prodotti proposti per la composizione dei pacchi regalo è ancora aperto, quindi **è possibile anche segnalare altri produttori da aggiungere all'elenco.**

L'obiettivo naturalmente è **racogliere fondi per la ricostruzione dei locali danneggiati e trovare nuovi acquirenti fuori dal mercato locale**, attualmente in difficoltà. Importante per la diffusione e il coordinamento di questa iniziativa l'aiuto concreto dell'Azione Cattolica Italiana, che promuoverà l'iniziativa sul sito e opererà un'azione di sensibilizzazione alle presidenze diocesane. □

PRIMI 10 LIBRI IN CLASSIFICA



1		IL MISTERO DEL NATALE Edith Stein Queriniana	6		STORIA DI UN'ANIMA Teresa di Lisieux OCD
2		PENSIERI Pascal Rusconi	7		FIORETTI San Francesco Porziuncola
3		IMITAZIONE DI CRISTO Anonimo Messaggero di Padova	8		CAMMINO Josemaria Escrivà de Balaguer Ares
4		LE CONFSSIONI Agostino Città Nuova	9		TRATTATO DELLA VERA DEVOZIONE ALLA SANTA VERGINE L. G. De Montfort San Paolo
5		DIARIO Faustina Kowalska Libreria	10		LETTERA A UNA PROFESSORESSA Lorenzo Milani Libreria Editrice